



ANDREA
VITALI

Laureato in medicina, medico di base a Bellano suo paese natale, ha esordito come scrittore nel 1990 con il romanzo breve *Il procuratore*. A esso sono seguite numerose opere, insignite di altrettanti riconoscimenti. Tra esse: *L'ombra di Marinetti* (1995), *Una finestra vista lago* (2003; premio Grinzane Cavour 2004); *La signorina Tecla Manzi* (2004; premio Dessì), *La figlia del podestà* (2005; premio Bancarella 2006); *Olive comprese* (2006); *Almeno il cappello* (2009; finalista allo Strega e al Campiello); *La leggenda del morto contento* (2011); nel 2012, *Galeotto fu il collier*, *La leggenda del morto contento* e *Regalo di nozze*; nel 2013, il romanzo-ricettario *Le tre minestre*, *Un bel sogno d'amore* e *Di Ilde ce n'è una sola*; intensa anche la produzione del 2014, della quale si citano le opere *Premiata Ditta Sorelle Ficcadenti*, *Quattro sberle benedette* e *Di impossibile non c'è niente*: Tra le opere più recenti: nel 2015, il thriller scritto in collaborazione con il criminologo M. Picozzi *La ruga del cretino* e i romanzi *Le belle Cece* e *La verità della suora storta*; nel 2016 *Nel mio paese è successo un fatto strano*, *Le mele di Kafka* e *Viva più che mai*; nel 2017, *A cantare fu il cane* e *Bello, elegante e con la fede al dito*; nel 2018, *Nome d'arte Doris Brillì. I casi del maresciallo Ernesto Maccadò* e *Gli ultimi passi del sindacone*; nel 2019, *Certe fortune*, *Documenti prego* e *Sotto un cielo sempre azzurro*; nel 2020, *Un uomo in mutande. Il metodo del dottor Fonseca*, *Nessuno scrive al Federale* e *La zia ciabatta*; nel 2021, *Vivida mon amour*, *Un bello scherzo* e *La gita in barchetta*; nel 2022, *Sono mancati all'affetto dei miei cari* e *Cosa è mai una firmetta*; nel 2023, *Genitori cercasi*; nel 2024, *Eredi Piedivico e famiglia* e *Il sistema Vivacchia*; *La profezia del povero Erasmo* (2025).

LA PROFEZIA DEL POVERO ERASMO

Siamo negli **anni Trenta**, sulle rive del lago di Como. Il ritrovamento di un cadavere senza identità da parte di Ariella Achermann è solo il primo tassello di un mistero che si dipana a ritroso, fino a collegarsi alla storia di Cletto Siromalli, giovane insofferente alla monotonia della bottega paterna, e di Gioietta Vendoli, operaia con il sogno di sfondare a Cinecittà. I due si incontrano per caso e, spinti dalla voglia di reinventarsi, iniziano a costruire un castello di bugie che li porterà a una fuga tanto folle quanto pericolosa. Tra malintesi, truffe e destini beffardi, Vitali orchestra un susseguirsi di eventi tragicomici che trascinano il lettore fino alle estreme conseguenze.



I casi del maresciallo Maccadò dalla penna alla tv. In arrivo una fiction RAI ispirata ai famosi romanzi di Andrea Vitali. Bellano, naturalmente, farà da sfondo alle avventure del personaggio.